

*“Qui devo raccontare di colui che diventò “il nostro caro amico”, il signor Cammarano, patriarca della cosca romana, e di sua moglie Eloisia. Quando qualcosa non andava e c’era da far giungere messaggi ai rivali, Eloisia si faceva sulla porta di casa, una mano sul fianco e l’altra appoggiata allo stipite.*

*Era una donna alta, bionda e fiera. Apriva bocca, e con voce impostata e piena, come una tromba apocalittica, sciorinava la più fantasmagorica miscellanea di parolacce e trivialità mai udite prima. Alla fine, scuotendo piano la testa, lentamente rientrava. Si faceva un silenzio tombale. Solo qualche po’ di spazzatura rotolava nella polvere, sospinta da un refole di vento... sembrava una scena del film Mezzogiorno di fuoco.*

*Il marito di Eloisia, “il nostro caro amico”, aveva un paio di bassettoni alla Little Tony ed era ricoperto di tatuaggi e peli che la canotta blu non riusciva a trattenere. Aveva un numero indefinito di figli e, di tanto in tanto, ne scoprivamo qualcuno di nuovo. Quando vedevi un giovane potevi giurarci, “So’ er fio de Cammarano”, si presentava.*

*A qualche settimana dal nostro arrivo, ecco che spariscono i napoletani; dall’oggi al domani non se ne vede più uno in giro. È palese la capitolazione della loro cosca. Quando e dove il duello finale abbia avuto luogo, non c’è verso di capirlo.*

*Fratel Ettore piazza una statua della Madonna proprio davanti alla porta della famiglia Cammarano, ormai boss indiscusso della zona, e la sera la nostra comunità scende per pregare il rosario.*

*Ogni volta troviamo la Madonna decapitata, i fiori buttati e altri segni di intolleranza.*

*Fratel Ettore diventa un frequentatore e compratore assiduo nella bottega da rigattiere di Cammarano, piena di pezzi antichi che sembrano venire da qualche chiesa. Come mai li avesse lui, ci è sempre parso più prudente non domandarlo.*

*Presto sorge una maggiore tolleranza verso la nostra propensione alla preghiera, e non siamo più costretti a rincollare la testa della Madonna.*

*Cammarano diventerà il più assiduo frequentatore dei nostri rosari serali e, sparando un colpo di pistola per aria, ci convincerà tutti a non toccare più la campanella, che vuole suonare solo lui, puntuale alle sei di sera, per chiamarci alla preghiera.*

*Eloisia, dal canto suo, non si convertì. Ma lasciava fare.”*

